

Cremona, 10 maggio 2016

Comunicato stampa

## **Rapporto nazionale pesticidi 2016 (ISPRA) Acque superficiali inquinate, acqua del rubinetto sicura**

Padania Acque assicura ai cittadini che l'acqua di casa è un'acqua **controllata e sicura** da bere. In questi giorni, infatti, alcuni organi di stampa hanno riportato l'allarme lanciato dall'ISPRA, attraverso la pubblicazione del "**Rapporto nazionale pesticidi**". Ne è emerso un diffuso inquinamento delle acque superficiali (fiumi, laghi e torrenti) e di alcune acque sotterranee. La causa va imputata all'**uso di pesticidi**, legati principalmente all'utilizzo di diserbanti nel settore agricolo. L'acqua che arriva nelle case dei cittadini della Provincia di Cremona, però, è **quasi certamente immune** da questo tipo di contaminazione.

La prima e fondamentale ragione è che le falde da cui l'acqua viene emunta **sono profonde**: gli inquinanti antropici, cioè prodotti dall'uomo come il caso degli erbicidi, possono raggiungere falde di una profondità nell'ordine di una decina di metri; le falde da cui viene prelevata l'acqua destinata al consumo umano, invece, superano il **centinaio di metri** di profondità. La profondità delle falde è la prima e principale garanzia di **un'assenza di contaminazione**. Il fattore di rischio, dunque, è molto basso.

Per quanto basso, il laboratorio analisi di Padania Acque procede comunque a **monitoraggi costanti** legate al rischio di inquinamento da pesticidi. Le stesse verifiche sono portate avanti, in parallelo, dal **laboratorio analisi dell'ATS Val Padana** (la ex ASL), a garanzia di un assoluto controllo terzo dei risultati dei campionamenti. Ed entrambi le strutture non hanno **mai segnalato anomalie** legate all'inquinamento da pesticidi.

I cittadini **possono stare tranquilli**: il laboratorio analisi di Padania Acque è un moderno ed attrezzato laboratorio analisi chimiche e microbiologiche. Inoltre, fin dal 1999, è **Accreditato da ACCREDIA** «Ente Unico Nazionale di Accreditamento per la valutazione della competenza dei laboratori di prova».

Ogni anno sulla rete acquedottistica sono effettuati circa 4200 campioni per un totale di 140000 parametri. Tutto ciò garantisce un corretto monitoraggio e assicura la qualità delle acque distribuite **in conformità al D. Lgs. 2 febbraio 2001 n. 31** in attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano.

Il monitoraggio completo di tutti i 221 pozzi l'anno scorso, quello mensile dei potabilizzatori della Provincia, quello settimanale degli impianti di Crema e Cremona, nonché il controllo bimestrale di tutti i punti di prelievo (e mensile ancora nel caso di Crema e Cremona) danno un solo risultato:

l'acqua delle case resta **un'acqua sicura, controllata e di qualità**. Padania Acque invita a continuare a bere con serenità l'acqua che esce dai rubinetti delle nostre case.